



PARERE MOTIVATO
n. 128 del 7 ottobre 2015

**OGGETTO: Comune di Valdobbiadene (TV). SUAP Ampliamento di insediamento agroindustriale ditta Mionetto s.p.a..
Verifica di Assoggettabilità.**

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 co. 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, che all'art. 6 co 3° prevede che in caso di modifiche minori dei piani e dei che determino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D.lgs;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS già nominata con DGR 3262 del 24.10.06 e DGR n. 23 del 21.01.14;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012, con la quale si prende atto del parere VAS n. 84/12 per fornire linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;



- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del parere VAS n. 73/13, ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;
- La Commissione VAS si è riunita in data 7 ottobre 2015, come da nota di convocazione in data 5 ottobre 2015 ns. prot. gen. 397202/71.03.

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Valdobbiadene – ufficio Suap, con pec acquisita al prot regionale n. 192205 del 07/05/2015, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per l'intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale consistente in ampliamento di insediamento agroindustriale ditta Mionetto s.p.a.. Comune di Valdobbiadene (TV), di seguito elencata:

- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza;
- R18_Vinca;
- Relazione geologico ambientale;
- Relazione geologica – geotecnica;
- Relazione idraulica sulle acque meteoriche ai sensi della DGR 2948/09 e DGR 842/12;
- Presenza di SIC e ZPS;
- R06_Vincoli;
- Tavola A_R07 – renderings;
- Tavola A_R02 – rilievo fotografico;
- Tavola ARD01 – relazione tecnica;
- Tavola A_T01 – inquadramento;
- Tavola A_T02 – sdf – superfici coperte;
- Tavola A_T03 – sdf planimetria generale;
- Tavola A_T04 – sdf planimetria livello 4.50;
- Tavola A_T05 – sdf planimetria livello 0.00;
- Tavola A_T06 – sdf planimetria livello 5.00;
- Tavola A_T07 sdf planimetria livello 10.00;
- Tavola A_T08 sdf profili
- Tavola A_T09 sdp planimetria generale con distanze;
- Tavola A_T10 sdp planimetria livello 0,00
- Tavola A_T11 sdp planimetria livello – 5.00
- Tavola A_T12 sdp planimetria livello – 10.00
- Tavola A_T13 sdp planimetria livello 15.00
- Tavola A_T14 sdp profili
- Tavola A_T15 sdp sezioni;
- Tavola A_T16 sdp dettagli architettonici;
- Tavola A_T17 comparativa planimetria generale;
- Tavola A_T18 comparativa livello 0,00;
- Tavola A_T19 comparativa planimetria livello 5.00;
- Tavola A_T20 comparativa planimetria livello 10.00;
- Tavola A_T21 comparativa planimetria livello 15.00;
- Tavola A_T21 comparativa profili – sezioni;
- Relazione istruttoria responsabile procedimento;
- Verbale conferenza di servizi istruttoria del 10 febbraio 2015.



CONSIDERATO che da una verifica della documentazione presentata, la stessa risultava carente per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale, ed al fine di completare l'istruttoria tecnica, quindi sottoporre il tutto alla Commissione per l'espressione del parere di compatibilità ambientale e VAS, la Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), chiedeva, chiedeva, con nota prot n. 210262 del 19/05/2015, un'integrazione di quanto addotto.

CONSIDERATO che con nota prot n. 209102 del 19/05/2015 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ✓ Azienda Ulss n. 8
- ✓ Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Treviso
- ✓ Arpav Dipartimento di Treviso
- ✓ Alto Trevigiano Servizi
- ✓ Consorzio di Bonifica Piave
- ✓ Provincia di Treviso
- ✓ Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Veneto
- ✓ Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- ✓ Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso.

VISTA la documentazione integrativa pervenuta dall'Ufficio Suap del Comune di Valdobbiadene (TV) con pec acquisita al prot. regionale n. 256681 del 22/06/2015.

CONSIDERATO che da una prima istruttoria tecnica la documentazione presentata risultava carente per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale, la Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), chiedeva, con nota prot. n. 276583 del 06/07/2015, un'integrazione di quanto addotto.

VISTA la documentazione trasmessa dallo Studio di Progettazione con nota in data 03/08/2015, acquisita al prot. regionale n.319979 del 04/08/2015, con la quale ha fatto pervenire le integrazioni VinCA.

ESAMINATI i pareri pervenuti dai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, che in sintesi si riportano:

- L'Arpav Dipartimento di Treviso con pec prot. n. 0058949 del 11/06/2015 acquisito al prot. n. 242788 del 11/06/2015 ha fatto pervenire parere nel quale riconferma in sede di Conferenza di Servizi.

VISTA l'istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale n. 115/2015 del 14.08.2015, predisposta dall'ufficio VinCA della Sezione Coordinamento Commissioni - Settore Pianificazione Ambientale -:

“VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 che preveda la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio,



in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la relazione di selezione preliminare per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. Marco Grendele e dal dott. Carlo Klaudatos, acquisita agli atti con nota prot. reg. n. 319979 del 04/08/2015 e n. 323502 del 06/08/2015;

PRESO ATTO che la variante prevede che tutte le destinazioni d'uso urbanistiche della proprietà a Valdobbiadene di Mionetto S.p.a. (ora Zona A, Zona B3, Zona D, Zona E, Zona a Verde Privato) siano con destinazione d'uso Zona D;

PRESO ATTO che tale variante prevede l'ampliamento della storica sede delle Cantine Mionetto allo scopo principale di accorpate e accentrare la produzione aziendale attualmente distribuita in tre sedi differenti, così come definito al paragrafo "2.1.2 Aree interessate e caratteristiche dimensionali" dello studio presentato;

PRESO ATTO che la durata stimata per la conclusione delle attività di cantiere è di 27 settimane;

PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto i siti della rete Natura 2000, l'intervento è esterno ai siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che per la variante in esame, gli effetti sono riconducibili i seguenti fattori di cui all'allegato B della D.G.R. n. 2299/2014: B.02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli individui), C03.02 - Produzione-utilizzo di energia solare, D01.02 - Strade, autostrade (incluse tutte le strade asfaltate o pavimentate), D01.03 - Parcheggi e aree di sosta, D02.09 - Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti), D05 - Miglioramento degli accessi per la fruizione dei siti, E02 - Aree industriali e commerciali, E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti, E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo, E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici, H04.03 - Altri inquinanti dell'aria, H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori, J.02.07.03 - Prelievi d'acqua dal sottosuolo per usi industriali, J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie;

PRESO ATTO e VERIFICATO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha escluso la presenza nell'area di analisi di habitat di interesse comunitario;

PRESO ATTO e VERIFICATO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto potenzialmente presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie: *Gentiana pneumonante*, *Orchis coriophora*, *Orchis militaris*, *Thalictrum lucidum*, *Aegolius funereus*, *Bombina variegata*, *Bubo bubo*, *Caprimulgus europaeus*, *Circus cyaneus*, *Columba palumbus*, *Dryocopus martius*, *Lanius collurio*, *Martes martes*, *Milvus migrans*, *Pernis apivorus*, *Scolopax rusticola*;

RISCONTRATO che, in riferimento all'ambito di influenza identificato nello studio esaminato, sono presenti ambienti diversificati, caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, attribuiti alle categorie "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12180 - Strutture socio sanitarie (ospedali e case di cura)", "12190 - Scuole", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "14140 - Aree verdi private", "21100 - Terreni arabili in aree non irrigue", "22100 - Vigneti", "31100 - Bosco di latifoglie" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto, e che tali attribuzioni per l'area in esame risultano coerenti, anche rispetto al patrimonio fotogrammetrico regionale;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);



CONSIDERATO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza degli interventi;

CONSIDERATO che il grado di conservazione degli habitat, così come richiamato nell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014, comprende tre sottocriteri (1. grado di conservazione della struttura, 2. grado di conservazione delle funzioni, 3. possibilità di ripristino) e che nel particolare:

1. il grado di conservazione della struttura compara la struttura di un habitat con i dati del manuale d'interpretazione e con le altre informazioni scientifiche pertinenti, quali i fattori abiotici a seconda dell'habitat considerato;
2. il grado di conservazione delle funzioni prevede la verifica del mantenimento delle interazioni tra componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi e della capacità e possibilità di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione;
3. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative;

CONSIDERATO che il grado di conservazione delle popolazioni delle specie, così come richiamato nell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014, comprende due sottocriteri (1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie (habitat di specie) e 2. la possibilità di ripristino):

1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie valuta nel loro insieme gli elementi degli habitat in relazione ai bisogni biologici della specie (gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali che per quelle vegetali, oltre alla struttura degli habitat di specie e ai fattori abiotici che devono essere valutati), definendo a.) le aree occupate dalla popolazione della specie nelle diverse stagioni; b) i requisiti (delle aree effettivamente occupate) che soddisfano tutte le esigenze vitali della specie (tipicamente aree di: residenza; reclutamento e insediamento; alimentazione; nursery; riproduzione e accoppiamento; nidificazione e deposizione; sosta temporanea (comprese migrazioni); sosta prolungata (comprese migrazioni, svernamento, estivazione, ecc.); c) le relazioni dei differenti habitat di specie rispetto ai diversi cicli di vita;
2. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative;

PRESO ATTO che, nello studio esaminato, i suddetti effetti nei confronti delle specie vulnerabili sono valutati come non significativi;

RITENUTO che per il progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti delle suddette specie nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate, all'interno delle aree soggette a trasformazione;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di screening di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;



RITENUTO di prescrivere, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce:

1. di vietare lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nello studio esaminato e caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 e di seguito riportate: B.02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli individui), C03.02 - Produzione-utilizzo di energia solare, D01.02 - Strade, autostrade (incluse tutte le strade asfaltate o pavimentate), D01.03 - Parcheggi e aree di sosta, D02.09 - Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti), D05 - Miglioramento degli accessi per la fruizione dei siti, E02 - Aree industriali e commerciali, E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti, E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo, E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici, H04.03 - Altri inquinanti dell'aria, H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori, J.02.07.03 - Prelievi d'acqua dal sottosuolo per usi industriali, J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie;
2. di comunicare all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione delle attività di cantiere in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione);
3. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
4. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

PERTANTO

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. Marco Grendele e dal dott. Carlo Klaudatos, i quali dichiarano che *“La descrizione del progetto riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all’Autorità competente per la sua approvazione”* e che *“Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 denominati IT3240003 “Monte Cesen” (SIC); IT3240024 “Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle” (ZPS); IT3240034 “Garzaia di Pederobba” (ZPS); IT3240035 “Settolo Basso” (ZPS); IT3230088 “Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba” (SIC)”*

ESPRIME

un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante la Verifica di assoggettabilità a procedura di VAS per l'ampliamento dell'insediamento agroindustriale con variante ai sensi della L.R. 55/2012 art. 4 relativo a Mionetto S.p.A., nel Comune di Valdobbiadene (TV).”

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta dalla Sezione Coordinamento Commissioni - VAS-VInCA-NUVV -, in data 7 ottobre 2015, da cui risulta che esaminati gli atti, si ritiene che il SUAP, non debba essere sottoposto a procedura VAS, in quanto non determina effetti negativi significativi sull'ambiente.

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal RAP, nonché le prescrizioni VInCA.



VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ' CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

il SUAP, per ampliamento di insediamento agroindustriale - ditta Mionetto s.p.a. - in Comune di Valdobbiadene (TV), in quanto non determina effetti negativi significativi sull'ambiente.

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal RAP, nonché le prescrizioni VInCA di seguito riportate:

1. di vietare lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nello studio esaminato e caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 e di seguito riportate: B.02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli individui), C03.02 - Produzione-utilizzo di energia solare, D01.02 - Strade, autostrade (incluse tutte le strade asfaltate o pavimentate), D01.03 - Parcheggi e aree di sosta, D02.09 - Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti), D05 - Miglioramento degli accessi per la fruizione dei siti, E02 - Aree industriali e commerciali, E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti, E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo, E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici, H04.03 - Altri inquinanti dell'aria, H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori, J.02.07.03 - Prelievi d'acqua dal sottosuolo per usi industriali, J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie;
2. di comunicare all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione delle attività di cantiere in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione);
3. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
4. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di n. 7 pagine.